

opusdei.org

# **Commento al Vangelo: Preparate la via del Signore**

Vangelo della 2<sup>a</sup> domenica di  
Avvento (Ciclo B) e commento  
al vangelo.

## **Vangelo (Mc 1, 1-8)**

Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo,  
Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio  
messaggero:*

*egli preparerà la tua via.*

*Voce di uno che grida nel deserto:*

*“Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri”,*

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava:

— Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.

---

## Commento

In questa seconda domenica di Avvento iniziamo la lettura del Vangelo secondo san Marco, che è quello che ascolteremo in prevalenza nelle domeniche e nelle solennità di quest'anno liturgico.

Nella prima frase si fa una sintesi completa del contenuto fondamentale della predicazione apostolica testimoniata in questo libro: “Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio” (v. 1).

La parola greca *euangelios* significa “buona notizia”. Qual è la buona notizia che interessa tutte le genti? Né più né meno il fatto che Gesù è il Cristo (vale a dire, il Messia, il discendente di Davide il cui regno non ha fine), e inoltre è il Figlio di Dio fatto uomo che è venuto al mondo per salvarci.

Il “vangelo”, la proclamazione della buona notizia, non ha avuto termine con ciò che si narra in questo libro, ma prosegue e ognuno di noi è chiamato a essere protagonista. Questo libro è solo un “inizio del Vangelo”, come dice san Marco, il luogo in cui troviamo la forza e i riferimenti fondamentali per la nostra vita e per il compito che riguarda ogni cristiano di fare arrivare questo messaggio meraviglioso a tutte le persone di tutti i tempi.

I profeti dell’Antico Testamento avevano annunciato gli interventi di Dio, che viene dall’imperscrutabile per giudicare e salvare, e che invia messaggeri a rincuorare il suo popolo e prepararlo alla sua venuta, in modo che il Salvatore, quando arrivi, possa trovare le porte aperte.

All’inizio del Vangelo san Marco ricorda una frase di Malachia: «Ecco,

io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me» (*Ml* 3, 1) e un'altra di Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri» (*Is* 40, 3).

Per preparare il cammino a Gesù, Dio inviò un precursore, Giovanni il Battista. San Marco lo presenta come un uomo molto sobrio: portava una veste di pelo di cammello stretta con una cintura di cuoio e si alimentava con cavallette e miele selvatico, l'alimento più semplice che si poteva trovare nel deserto della Giudea.

Una volta, parlando con i suoi discepoli, Gesù lo paragona ai potenti «vestiti con abiti di lusso» e «stanno nei palazzi dei re» (*Mt* 11, 8). Questo esempio è particolarmente opportuno in questi giorni, affermava Benedetto XVI, «specialmente in preparazione alla festa del Natale, in cui il Signore –

come direbbe san Paolo – “da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà” (2 *Cor* 8,9)»[1].

Il messaggio di Giovanni il Battista non si limita a dare la sua testimonianza di uno stile di vita sobrio, ma va oltre, con un energico richiamo alla conversione. Le sue parole inducono a operare un profondo cambiamento interiore che comincia con il riconoscimento e la confessione dei propri peccati.

In questo tempo di Avvento la sua figura e la sua predicazione ci invitano a entrare in noi stessi per fare un esame sincero della nostra vita e preparare la via del Signore, rettificando le nostre vie in tutto ciò che ci abbia allontanato da Lui.

«Il tempo di Avvento è tempo di speranza – diceva san Josemaría –. Tutto il panorama della vocazione

cristiana, quell'unità di vita che ha come nerbo la presenza di Dio, nostro padre, può e deve divenire una realtà quotidiana. Chiedilo con me alla Madonna, immaginandoti quei mesi della sua vita in attesa del Figlio che doveva nascere. E la Madonna, Maria Santissima, farà di te *alter Christus, ipse Christus*: un altro Cristo, lo stesso Cristo»[2].

*Francisco Varo*

---

[1] Benedetto XVI, *Angelus*, 4 dicembre 2011.

[2] San Josemaría, *È Gesù che passa*, n. 11.

---

opusdei.org/it-ch/gospel/commento-al-  
vangelo-preparate-la-via-del-signore/  
(08/02/2026)